



Neolaureati in Medicina: protesta per un'ingiustizia

Siamo un gruppo di laureati in Medicina e Chirurgia dell'Università di Udine, nella sessione di marzo 2007. Ci siamo costituiti come "Futuri specializzandi Udine" nell'ottobre 2006, per far fronte al problema dell'ammissione all'esame per l'ingresso alle Scuole di specializzazione, che ci viene impedito dal Dm 6 marzo 2006, n° 172. Per essere più chiari, le date fissate sono le seguenti: esame di Stato 18 luglio 2007 (data nota da diversi mesi); esame di Specialità 3, 4, 5 luglio 2007 (date fissate a fine aprile 2007). Per accedere alle Scuole di specializzazione (parte essenziale dell'iter di formazione) attualmente è necessario aver superato l'esame di Stato ed essere iscritti all'Ordine dei medici. Ciò implica, per studenti laureatisi perfettamente in corso, l'impossibilità, per pochi giorni, di sostenere l'esame di ingresso alle Scuole di specializzazione, rimandandolo all'anno successivo e portando così ad almeno 2 anni il tempo d'attesa post lauream. Va considerato che il problema riguarda una buona quota di studenti regolari

laureatisi nell'anno accademico 2005/2006 in diversi atenei (quasi il 50% dei laureati in corso della nostra Università) e che, sebbene il cambiamento introdotto dal Dm fosse da tempo nell'aria, il suddetto decreto ministeriale è entrato in vigore ad anno accademico inoltrato, troppo tardi per cercare di rientrare negli appelli di laurea "utili" per coloro che avevano programmato la laurea per marzo. È da evidenziare, peraltro, come quest'anno la situazione sia diversa rispetto al passato: difatti fino allo scorso anno (anno accademico 2005-2006) l'esame di ingresso alle Scuole di specializzazione aveva un effetto retroattivo, per cui coloro che sostenevano l'esame ad aprile (o a giugno, come nel 2006) entravano una volta uscite le graduatorie, ma con l'anno di specialità che veniva conteggiato dal novembre dell'anno precedente. Con la nota ministeriale n° 1257 del 27

aprile 2007, invece, l'inizio dell'attività formativa viene fissato al 30 luglio 2007. Da ciò ne consegue che anche coloro che hanno sostenuto l'esame di abilitazione in data 18 luglio 2007, una volta che lo avranno superato, saranno medici a tutti gli effetti! Quindi questi laureati, perfettamente in corso, risultano in questo modo discriminati sia rispetto ai compagni che hanno concluso il corso di studi in ottobre dello stesso anno accademico, sia rispetto agli studenti laureati a marzo negli anni precedenti, che hanno invece potuto concorrere per l'ingresso alle Scuole di specializzazione. Riteniamo quindi giusto, proprio per i motivi fin qui esplicitati, chiedere al ministro che ai neolaureati degli appelli di dicembre e marzo venga concesso il diritto di accedere ai prossimi concorsi per l'ingresso alle Scuole di specializzazione, o abrogando il Dm del 6 marzo 2006 n° 172 o

reintegrando la sub condizione già in vigore negli anni precedenti (ammissione alla Scuola di specializzazione a condizione di sostenere l'esame di Stato nella prima data utile). Peraltro è evidente che quest'anno, per la prima volta, la sub condizione verrebbe applicata solo per lo svolgimento dell'esame e non per il periodo di svolgimento dell'attività formativa, come avveniva in passato. Vogliamo infine far notare che comunque la si guardi questa è un'ingiustizia: anche i nostri colleghi laureatisi in luglio e ottobre hanno di fatto perso un anno (esame a luglio del 2007 e senza più valore retroattivo); che quindi se ci fosse stata la volontà di escludere i laureati di dicembre e marzo l'esame si sarebbe potuto svolgere in marzo, una volta terminato il secondo appello dell'esame di Stato del 2006 (svoltosi il 15 febbraio 2007), e che farlo il 20 luglio invece che il 5 luglio ormai non cambia più le cose nemmeno per loro, mentre avrebbe permesso a noi di rientrare tranquillamente.

**Futuri specializzandi
Medicina e chirurgia
Udine**